

RELAZIONE
AL
RENDICONTO DI GESTIONE
ANNO 2017

Comune di:
COMUNE DI MONTEDINOVE

Introduzione

La relazione al rendiconto di gestione è prevista dal comma 6 dell'art. 151 del T.U.E.L. che, nello stabilire i principi generali in materia di contabilità, impone agli Enti locali un processo che si avvia con la programmazione, prosegue con la gestione e si conclude con la fase della rendicontazione che deve permettere la verifica del raggiungimento degli obiettivi, della realizzazione dei programmi e del rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Nell'ambito del processo di rendicontazione, devono essere evidenziati i risultati di gestione, sia sotto l'aspetto finanziario, sia sotto l'aspetto economico-patrimoniale, a tal fine è richiesta l'approvazione da parte dell'organo consiliare entro il 30 aprile del documento contabile del "rendiconto di gestione", contenente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.

Il conto del bilancio espone i risultati della gestione finanziaria, il conto economico rileva i risultati della gestione economica e il conto del patrimonio evidenzia le consistenze iniziali e finali delle voci patrimoniali.

In tale ambito si inserisce la relazione al rendiconto di gestione che deve, rispetto ai documenti obbligatori previsti, dare informazioni integrative, esplicative e complementari, al fine di rendere maggiormente comprensibile il rendiconto.

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE 2017

SEZIONE 1

IDENTITA' DELL'ENTE LOCALE

Comune di:
COMUNE DI MONTEDINOVE

La presente sezione fornisce un profilo introduttivo dell'Ente, illustrando l'ambito in cui opera l'Ente, la struttura politico-amministrativa ed organizzativa, nonché le principali politiche gestionali attuate o da attuare.

Questa sezione viene strutturata nei seguenti capitoli:

- 1.1 - il profilo istituzionale;
- 1.2 - lo scenario;
- 1.3 - il disegno strategico;
- 1.4 - le politiche gestionali;
- 1.5 - le politiche fiscali;
- 1.6 - l'assetto organizzativo;
- 1.7 - le partecipazioni dell'Ente;
- 1.8 - le convenzioni con Enti.

1.1 - IL PROFILO ISTITUZIONALE

In questo capitolo si dà una breve descrizione del ruolo attribuito all'Ente da norme legislative, statuto e regolamenti interni e della struttura politico-amministrativa.

L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

LE FUNZIONI DELL'ENTE

Le competenze dell'Ente sono definite dalla legge nazionali o regionali che stabiliscono funzioni proprie o delegate.

GLI ORGANI ISTITUZIONALI

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente ed ha competenza limitatamente agli atti fondamentali:

- a) statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti salva l'ipotesi di cui all'art. 48, comma 3, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;
- b) programmi, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;
- c) convenzioni tra i comuni e quelle tra i comuni e provincia, costituzione e modificazione di forme associative;
- d) istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;
- e) organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione;
- f) istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta attualmente da 2 Assessori in base a quanto previsto dalla legge.

Il Sindaco Dott. Antonio Del Duca esercita le funzioni che gli sono attribuite dalla legge nonché dallo statuto e dai regolamenti dell'Ente.

Le sue funzioni principali sono :

- responsabile di tutti i servizi;
- presiede il Consiglio Comunale;
- attua le direttive del Consiglio e della Giunta.

STATUTO ED I REGOLAMENTI INTERNI

Lo statuto dell'Ente attualmente in vigore è stato approvato il 27.06.1991 con atto n.23, successivamente modificato con atto n.67 del 21-12-1994.

Ai sensi della legge e dello Statuto sono attualmente in vigore i seguenti regolamenti interni:

- funzionamento del consiglio comunale, contabilità, polizia locale e mortuaria, controlli interni, disciplina dei tributi comunali (Imu, ICI, TASI, Tari), accesso atti amministrativi, regolamento edilizio comunale, regolamento per la concessione di sussidi e aiuti economici, ecc.

1.2 - LO SCENARIO

Nel presente capitolo si illustra sinteticamente il contesto sociale ed economico del territorio in cui opera l'Ente, fornendo dati relativi alla popolazione, al territorio e all'economia insediata.

L'evoluzione dei dati relativi alla popolazione indicano una sostanziale tenuta nel numero dei residenti.

Dal punto di vista economico, negli ultimi anni si è evidenziato nel territorio una tenuta seppur a stento delle attività soprattutto agricole.

1.2.1 TABELLE DI SUPPORTO PER LA DESCRIZIONE DELLO SCENARIO DELL'ENTE

DATI GENERALI AL 31/12/ 2017		
1	NOTIZIE VARIE	
1.1	Popolazione residente (ab.)	498
1.2	Nuclei famigliari (n.)	199
1.3	Circoscrizioni (n.)	0
1.4	Frazioni geografiche (n.)	0
1.5	Superficie Comune (Kmq)	1195,00
1.6	Superficie urbana (Kmq)	20,00
1.7	Lunghezza delle strade esterne (Km)	30,00
	- di cui in territorio montano (Km)	30,00
1.8	Lunghezza delle strade interne (Km)	5,00
	- di cui in territorio montano (Km)	5,00

2	ASSETTO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
2.1	Piano regolatore approvato:	SI
2.2	Piano regolatore adottato:	SI
2.3	Programma di fabbricazione:	NO
2.4	Programma pluriennale di attuazione: sospeso in forza dell'art. 9 D.L. 498/95	NO
2.5	Piano edilizia economica e popolare: E.R.P. ai sensi dell'art. 51 L. 865/71	NO
2.6	Piano per gli insediamenti produttivi:	NO
2.7	- industriali	NO
2.8	- artigianali	NO
2.9	- commerciali	NO
2.10	Piano urbano del traffico:	NO
2.11	Piano energetico ambientale comunale:	NO

1.3 - IL DISEGNO STRATEGICO

Nel presente capitolo si espongono le linee guida del programma politico dell'amministrazione dell'Ente.

Il disegno strategico è contenuto all'interno del programma amministrativo del quinquennio.

Il Comune Montedinove, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 48 del 24/07/2014 il Programma di mandato per il periodo

2014 – 2019, i cui principali punti sono:

- riqualificazione ed abbellimento del centro storico;
- cura della viabilità;
- stimolare e riportare le persone a vivere nel territorio;
- rafforzare i servizi essenziali es. Self Service carburanti, mantenendo comunque la tassazione dei tributi al minimo;
- potenziare e supportare tutte le iniziative a tutela e valorizzazione dell'ambiente, per lo sviluppo sostenibile, perseguendo la vocazione turistica ed enogastronomia di Montedinove;
- proseguire l'attenzione di sussidiarietà e solidarietà attraverso un lavoro di rete che coinvolga, valorizzi e sostenga le associazioni e i gruppi di volontariato locale, per mantenere un'amministrazione attenta a che ha bisogno, capace di garantire diritti ed offrire opportunità di lavoro ai giovani;
- affrontare i grandi temi delle criticità zonali, attraverso un lavoro di squadra dei Sindaci del territorio;
- mantenere e potenziare i rapporti con le associazioni locali per la realizzazione di eventi culturali, religiosi, folkloristici e di intrattenimento in modo da continuare a dare visibilità al territorio comunale a livello locale, regionale e nazionale, soprattutto con la manifestazione "Sibillini in Rosa" che è un Presidio Slow Food.
- investire nella valorizzazione delle aree boschive, sempre più estese, con sentieri, camminamenti, piste per mountain bike e isole di ristoro attrezzate, adeguatamente segnalati;
- riacquisire dal Museo di Ascoli Piceno le Tombe Picene (VI° secolo a.C.) ed i vari reperti ritrovati nella necropoli della Valle dei Piceni, che narra la storia della nostra comunità, che saranno adeguatamente custodite, nella ex Chiesa delle Clarisse, Museo Archeologico delle Tombe Picene;
- realizzazione di una struttura sanitaria di fisioterapia dove saranno predisposti degli studi medici per visite e consulenze specialistiche;
- progettare e realizzare una struttura sanitaria quale Casa di accoglienza per anziani;
- avviare e potenziare la raccolta differenziata con il porta a porta spinto, su tutto il territorio comunale;
- partecipazione al bando provinciale ATEM per la metanizzazione del Centro storico e centro urbano e trovare soluzioni economicamente possibili e fattibili a tutti i cittadini e proprietari di case, che potranno affrontare spese in misura non gravosa e pesante sul bilancio familiare;
- investire sulla formazione dei dipendenti per dare qualità ai servizi per i cittadini;
- Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

1.4 - LE POLITICHE GESTIONALI

In questo capitolo si descrivono le principali politiche gestionali attuate ed in corso di attuazione da parte dell'amministrazione.

Partendo dal programma amministrativo del quinquennio, nei vari documenti di programmazione, che si sono succeduti l'amministrazione ha individuato le seguenti politiche gestionali:

- utilizzo delle risorse al soddisfacimento dei bisogni primari

Le politiche gestionali già intraprese sono le seguenti e attualmente sono nella fase di attuazione:

- gestione del personale: razionalizzazione dei compiti;
- gestione del patrimonio (mobiliare ed immobiliare). affitti e utilizzo diretto per promozione turistica;
- gestione dell'indebitamento: breve ampliamento per permettere investimenti in servizi (turistici, produttivi - impianto di rifornimento benzina self service);

1.5 - LE POLITICHE FISCALI

In questo capitolo si espone la politica che l'amministrazione ha attuato o intende attuare in materia tributaria.

Tra le politiche gestionali di particolare rilevanza assume la politica fiscale dell'Ente.

Tale politica nell'ambito del programma amministrativo è così delineata: tenuta delle aliquote IMU e Tares a livello medio basso. Nel corso dell'anno tale politica è stata attuata per la parte amministrativa mentre rimane ancora da completare la parte che prevede il recupero dell'evasione.

L'attuazione di tale politica fiscale ha avuto i seguenti effetti in termini di risorse finanziarie:

	Rendiconto	Preventivo iniziale	Preventivo assestato	Rendiconto
	2014	2015	2016	2016
Entrate titolo I	278465,07	282.661,22	271.213,71	275.977,22

1.6 - L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

In questo capitolo si espone la filosofia organizzativa dell'Ente con particolare riferimento al sistema informativo ed alla struttura organizzativa.

L'attuale assetto organizzativo del Comune è il seguente:

AREA	SERVIZI	RESPONSABILE PROCEDIMENTI	
AMMINISTRATIVA Responsabile Dott. Antonio Del Duca	Affari generali	ROBERTA Onori	Cat. C1
	Demografici		
	Elettorale		
	Leva		
	Commercio		
	Servizi Sociali		
	Cultura	DIANA Di Salvatore (in comando presso altro ente)	Cat. C1
CONTABILE Responsabile Dott. Antonio Del Duca	Vigilanza e notifica	GIUSEPPE Amadio	Cat. C3
	Economico finanziaria	DOMENICO Simonella	Cat. D2
	Tributi		
	Personale		
TECNICA Responsabile Dott. Antonio Del Duca	Lavori Pubblici		
	Ambiente		
	Patrimonio		
	Urbanistica		
	Edilizia Privata e Pubblica		
	Manutenzione	CARLO Barbizzi	Cat. B3
		RICCARDO Marconi	Cat. B1
	Viabilità		
	Turismo		
	Agricoltura		

Attualmente il Sindaco è **RESPONSABILE DELLE TRE AREE**.

E' prevista l'assunzione a tempo determinato ex art.50bis DL 189/2016 di

- **n.1 ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO - Area Tecnica (Ufficio Sisma) : cat. D1**

CENNI STATISTICI SUL PERSONALE: nell'attuale dotazione organica sono previste n. 6 unità di personale, in servizio effettivo al 31.12.2017, di cui 1 p.t. in comando presso altro ente.

E' inoltre stata assunta una figura a tempo determinato (Cat.D1) in forza dell'art.50bis DL 189/2016;

COMPETENZE PROFESSIONALI ESISTENTI: n. 2 esecutivi, n. 3 istruttori e n. 1 istruttore direttivo.

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE

Il piano triennale di fabbisogno, stante le limitazioni esistenti, del personale è stato regolarmente approvato.

SISTEMA INFORMATICO

Il sistema informativco dell'Ente è così strutturato:

- personal computer n. 11 con server;
- monitor n. 11;
- stampanti n. 5;
- altre attrezzature informatiche: fotocopiatrice.

Tutti gli uffici dell'Ente sono collegati tramite rete telematica interna ed esterna,

1.6.1 - TABELLE A SUPPORTO DELLA DESCRIZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

DATI RELATIVI AL PERSONALE					
Descrizione	AL 31/12/2013	AL 31/12/2014	AL 31/12/2015	AL 31/12/2016	AL 31/12/2017
Posti previsti in pianta organica	8	8	12	8	8
Personale di ruolo in servizio	6	6	6	6	6
Personale non di ruolo in servizio	0	0	0	0	0

Descrizione	Impegni 2013	Impegni 2014	Impegni 2015	Impegni 2016	Impegni 2017
Spesa personale (Titolo I Intervento 1)	205.268,53	184.158,69	190.975,63	213.023,34	275.347,30

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica al 31/12/2016	In servizio al 31/12/2016	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica al 31/12/2016	In servizio al 31/12/2016
A.1	0	0	C.1	5	3
A.2	0	0	C.2	0	0
A.3	0	0	C.3	0	0
A.4	0	0	C.4	0	0
A.5	0	0	C.5	0	0
B.1	0	0	D.1	0	0
B.2	0	0	D.2	1	1
B.3	2	2	D.3	0	0
B.4	0	0	D.4	0	0
B.5	0	0	D.5	0	0
B.6	0	0	D.6	0	0
B.7	0	0	Dirigenti	0	0
TOTALE	2	2	TOTALE	6	4

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica al 31/12/2017	In servizio al 31/12/2017	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica al 31/12/2017	In servizio al 31/12/2017
A.1	0	0	C.1	2	1
A.2	0	0	C.2	0	0
A.3	0	0	C.3	0	0
A.4	0	0	C.4	0	0
A.5	0	0	C.5	2	2
B.1	1	0	D.1	1	0
B.2	0	0	D.2	0	0
B.3	1	0	D.3	0	1
B.4	0	1	D.4	0	0
B.5	0	0	D.5	0	0
B.6	0	1	D.6	1	0
B.7	0	0	Dirigenti	0	0
TOTALE	2	2	TOTALE	6	4

DATI AL 31/12/2016					
AREA TECNICA			AREA ECONOMICO-FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	0	0	A	0	0
B	2	2	B	0	0
C	1	0	C	0	0
D	0	0	D	1	1
Dirigenti	0	0	Dirigenti	0	0
TOTALE	3	2	TOTALE	1	1
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	0	0
C	1	1	C	2	1
D	0	0	D	0	0
Dirigenti	0	0	Dirigenti	0	0
TOTALE	1	1	TOTALE	2	1
ALTRE AREE			TOTALE AL 31/12/2016		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	2	2
C	1	1	C	5	3
D	0	0	D	1	1
Dirigenti	0	0	Dirigenti	0	0
TOTALE	1	1	TOTALE	8	6

DATI AL 31/12/2017					
AREA TECNICA			AREA ECONOMICO-FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	0	0	A	0	0
B	2	2	B	0	0
C	0	0	C	0	0
D	1	0	D	1	1
Dirigenti	0	0	Dirigenti	0	0
TOTALE	3	2	TOTALE	1	1
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	0	0
C	1	1	C	2	1
D	0	0	D	0	0
Dirigenti	0	0	Dirigenti	0	0
TOTALE	1	1	TOTALE	2	1
ALTRE AREE			TOTALE AL 31/12/2017		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	2	2
C	1	1	C	4	3
D	0	0	D	2	1
Dirigenti	0	0	Dirigenti	0	0
TOTALE	1	1	TOTALE	8	6

DETTAGLIO DELLA STRUTTURA DELL'ENTE DAL 2013 AL 2017					
Tipologia	Trend storico				
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Mezzi operativi (n°.)	3	5	5	5	5
Veicoli (n°.)	4	4	4	4	4
Centro elaborazione dati	SI	SI	SI	SI	SI
Personal Computer (n°)	8	8	11	11	11
Monitor (n°)	8	8	11	11	11
Stampanti (n°)	5	5	5	5	5
Altre strutture					

1.7 - LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

In questo capitolo si espongono le partecipazioni dell'Ente acquisite o da acquisire evidenziando i settori d'intervento, le motivazioni e la rilevanza della partecipazione stessa nonché l'andamento di tali società od Enti partecipati.

Si ricorda che con Deliberazione Consigliare n.68/2014 il Comune ha deciso di confermare l'autorizzazione, ai sensi dell'art.3, commi 27 e 28 della Legge n. 244/2007 e s.m.i, riguardante il mantenimento delle partecipazioni del Comune di Montedinove nei consorzi e nelle società di seguito indicate, evidenziando che sussistono gli elementi per il perseguimento di finalità istituzionali dell'amministrazione comunale e/o produzione di servizi di interesse generale dando atto che non sussistono partecipazioni del Comune non consentite dalla legge e che pertanto non è necessario procedere a cessione di quote.

Con decreto sindacale 3/2015 è stato approvato il PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 C. 612 LEGGE 190/2014). Con decreto n. 1 del 30/03/2016 è stata approvata la "RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI DAL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE".

Con Delibere Assemblea n. 7 del 21-12-2015 è stato avviato lo scioglimento del Consorzio e nominato un Commissario per la gestione dello scioglimento medesimo.

Con deliberazione Consigliare n. 31 del 30/09/2017 è stato predisposto il piano di revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24 D. Lgs 19-08-2016, n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100, procedendo alla cessione delle quote della Picenambiente srl e mantenendo tutte le altre partecipazioni.

Si fa presente che tali partecipazioni sono mantenute in quanto le società svolgono tutte attività istituzionali. Qui di seguito l'elenco completo delle società:

LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

	Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente
	Montedinove Energia e Futuro s.r.l. - Via Roma n. 2 - Montedinove (AP).	www.novanaenergie.it	100,000	Societa' interamente partecipata per la gestione di servizi di interesse generale ed in particolare degli impianti fotovoltaici.		406.043,13
	Farmacia Comunale di Montedinove s.r.l. - Borgo S. Tommaso - Montedinove (AP).		20,000	Societa' mista per la gestione della Farmacia.		0,00
	PICENAMBIENTE S.p.A. - Ctr. Monte Renzo 25 - San Benedetto del Tronto (AP).	www.picenambiente.it	0,020	Gestore del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti.		0,00
	Piceno S.C.A.R.L. - Via Dante 44 - Comunanza (AP)	www.galpiceno.it	1,000	Gruppo di Azione Locale "Piceno s.c.a.r.l." per lo Sviluppo del Territorio e per l'attuazione dei programmi regionali e comunitari di investimento.	31-12-2020	0,00
	CIIP Cicli Integrati Impianti Primari S.p.A. - Viale della Repubblica 24 - Ascoli Piceno.	www.ciip.it	0,206	Gestore del Servizio idrico integrato.	31-12-2040	0,00
CONSORZI	Piceno Consind - Zona Servizi Collettivi - Marino del Tronto - Ascoli Piceno.	www.picenoconsind.com	0,190	Consorzio di sviluppo industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino. Consorzio obbligatorio per lo sviluppo industriale ex Legge Regionale Marche n. 35 del 04 dicembre 2008.		437,64
	Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud. - Viale Indipendenza 42 - Ascoli Piceno.	www.ato5marche.it	0,354	Raccolta e depurazione delle acque di scarico.		114,46
	Consorzio per la Gestione del Servizio Gas Metano nella Valle dell'Aso - Comunanza (AP)		3,000	Gestione del servizio gas metano Valle dell'Aso. IN LIQUIDAZIONE. Nominato Commissario per scioglimento del medesimo.		309,87

UNIONI DI COMUNI

Unione Montana dei Sibillini Piazza IV Novembre, 2 - 63087 Comunanza (AP)	www.unionemontanasibillini.it
--	-------------------------------

1.8 - LE CONVENZIONI CON ENTI

In questo capitolo si illustrano le convenzioni con altri Enti del settore pubblico, evidenziando le motivazioni e l'oggetto della convenzione.

L'Ente per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali maggiormente adeguati, ha attuato le seguenti forme di cooperazione e di associazione con altri enti:

Forme associative	Comuni coinvolti	Data costituzione	Dimensione territoriale	Abitanti	Norma statale di riferimento	Norma regionale di riferimento	Comune capofila
Convenzioni							
1- CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI E DEGLI INTERVENTI DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE XXIV.	Amandola, Comunanza, Force, Montedinove, Montefalcone, Montefortino, Montelparo, Montemonaco, Rotella, Santa Vittoria in Matenano, Smerillo.	27/04/2015	417,54	14.444	ART 19 COMMA 1 LEGGE N. 135/2012		unione Montana dei Monti Sibillini
2.CONVENZIONE PER ESERCIZIO UNITARIO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI DA PARTE DELL'ASSEMBLEA TERRITORIALE D'AMBITO.	TUTTI I COMUNI DELLA PROVINCIA	09/08/2012			ART 19 COMMA 1 LEGGE N. 135/2012	L.R. 24/2009	Provincia di Ascoli
3.CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP)	CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLE VALLI DEL TRONTO, DELL'ASO E DEL TESINO - COMUNE DI MONTEDINOVE	28/12/2012			ART. 30 D.LGS 267/2000 DPR 160/2010		Piceno Consind
4. CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA FUNZIONE "ATTIVITA' IN AMBITO COMUNALE DI PIANIFICAZIONE DI	Montedinove-Santa Vittoria in Matenano	07/05/2013	38,11	1.855	ART 19 COMMA 1 LEGGE N. 135/2012		

PROTEZIONE CIVILE E DI COORDINAMENTO DEI PRIMI SOCCORSI"							
5.CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA FUNZIONE "CATASTO", AD ECCEZIONE DELLE FUNZIONI MANTENUTE ALLO STATO DALLA NORMATIVA VIGENTE	Montedinove-Santa Vittoria in Matenano	07/05/2013	38,11	1.855	ART 19 COMMA 1 LEGGE N. 135/2012		Montedinove
6.CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEI SERVIZI di POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE E MODIFICHE ALLA CONVENZIONE STIPULATA IN DATA 18.11.2011 RELATIVA AL SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA MUNICIPALE - AMMINISTRATIVA	Montedinove-Santa Vittoria in Matenano	07/05/2013	38,11	1855	ART 19 COMMA 1 LEGGE N. 135/2012		Santa Vittoria in Matenano
7.CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA FUNZIONE "ATTIVITA' IN AMBITO COMUNALE DI STATISTICA	Santa Vittoria in Matenano-Smerillo-Rotella-Montedinove	30/06/2014	76,84	3.127	ART 19 COMMA 1 LEGGE N. 135/2012		Smerillo
8. CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA DI AMBITO COMUNALE NONCHE' LA PARTECIPAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DI LIVELLO SOVRACOMUNALE (art. 19 del D.L. n. 95/2012 convertito dalla legge n. 135/12).	Santa Vittoria in Matenano-Smerillo-Rotella-Montedinove	30/06/2014	76,84	3.127	(art. 19 del D.L. n. 95/2012 convertito dalla legge n. 135/12		Montedinove
9.CONVENZIONE ADESIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI FERMO.	Montedinove - SUA Provincia di FERMO	22/12/2014			ART. 13 LEGGE 136/2010 - ART. 33 D.LGS. 163/2006 SMI E		Provincia di Fermo

					ART. 1, C.88 L. 56/2014		
10. CONVENZIONE PER LA GARA FINALIZZATA ALLA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE GAS	TUTTI I COMUNI DELLA PROVINCIA	10/03/2014			D.LGS.164/2000		Comune di Ascoli Piceno

Consorzi							
1.PICENO CONSIND - Consorzio di sviluppo industriale delle valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino	Provincia di Ascoli e 30 Comuni della Provincia	09/01/1989			D.P.R. 103/1964	L.R. 35/2008	
2. CONSORZIO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO GAS METANO NELLA VALLE DELL'ASO COMUNANZA	Unione Montana Sibillini, Comune Ortezzano, Montalto Marche, Provincia Ascoli Piceno, Comune Monte Rinaldo, Comuni dell'Unione Montana dei Sibillini, Comune di Montevidon combatte						
3. AATO 5 - MARCHE SUD	Provincia di Ascoli e 59 Comuni					L.R. 18/1998	

Unioni di Comuni							
1.UNIONE MONTANA DEI MONTI SIBILLINI	Amandola, Comunanza, Force, Montedinove, Montefalcone, Montefortino, Montelparo, Montemonaco, Rotella, Santa Vittoria in Matenano, Smerillo.		417,54	14.444		L.R.35/2013	

Inoltre con delibera consiliare n. 27 del 26/07/2017, è stata sciolta anticipatamente la convenzione per la gestione associata del servizio di segreteria comunale sottoscritta in data 31/01/2017 con i Comuni di Smerillo e Venarotta ed è stata approvata una nuova convenzione, per il servizio di segreteria, con i Comuni di Ripatransone, Smerillo e Venarotta.

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE
2017

SEZIONE 2

Comune di:
COMUNE DI MONTEDINOVE

Nella presente sezione si cerca di fornire una serie di informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

2.1 - ASPETTI GENERALI

2.1.1 - CRITERI DI FORMAZIONE

L'Ente, per la rilevazione dei fatti di gestione sotto i tre aspetti, ha applicato un sistema contabile integrato che rileva sia l'aspetto finanziario, sia quello economico-patrimoniale durante la gestione;

2.1.2 - CRITERI DI VALUTAZIONE

CONTO DEL PATRIMONIO

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono quelli previsti dall'art. 230, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000 e/o dall'applicazione dei principi contabili.

ATTIVO

- IMMOBILIZZAZIONI
 - immateriali: sono state valutate al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.
 - materiali:

- i beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono stati valutati al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, al netto degli ammortamenti effettuati, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto decreto legislativo sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione, al netto degli ammortamenti effettuati;
- i terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono valutati al valore catastale rivalutato; quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo sono valutati al costo di acquisizione;
- i fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali al netto degli ammortamenti effettuati, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione, al netto degli ammortamenti effettuati;
- i macchinari, le attrezzature e gli impianti sono stati valutati al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
- le attrezzature ed i sistemi informatici, gli automezzi e i motoveicoli, i mobili e le macchine d'ufficio sono stati valutati al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
- le universalità di beni sono iscritte al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
- le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di acquisizione o di produzione del bene non ancora utilizzato per l'erogazione dei servizi dell'Ente.
- finanziarie:
 - partecipazioni in imprese: sono state valutate, secondo le norme del Codice Civile, al costo di acquisto ovvero in base al metodo del patrimonio netto;
 - crediti verso partecipate sono stati valutati al valore nominale;
 - titoli: sono stati valutati al valore nominale;
 - i crediti di dubbia esigibilità sono stati valutati al netto del relativo fondo svalutazione crediti;
 - i crediti per depositi cauzionali sono stati valutati al valore nominale.

- **ATTIVO CIRCOLANTE:**
 - rimanenze: sono state valutate, secondo le norme del Codice Civile, al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato;
 - crediti: sono stati valutati al valore nominale;
 - titoli: sono stati valutati al valore nominale;
 - disponibilità liquide: sono state iscritte al loro valore monetario reale.
- **RATEI E RISCONTI:** sono poste contabili rilevate per ripartire correttamente fatti di gestione che generano costi e proventi di competenza economica in parte dell'esercizio in chiusura ed in parte dell'esercizio o degli esercizi successivi:
 - ratei attivi: sono stati valutati in base alla quota di proventi di competenza dell'esercizio in chiusura, ma la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo;
 - risconti attivi: sono stati valutati in base alla quota di costi, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta, ma che sono di competenza degli esercizi futuri.

PASSIVO

- **CONFERIMENTI:** sono stati valutati al valore nominale al netto dell'eventuale quota annuale di ricavi pluriennali rilevata.
- **DEBITI:** sono stati valutati al valore nominale residuo.
- **RATEI E RISCONTI:** sono poste contabili rilevate per ripartire correttamente fatti di gestione che generano costi e proventi di competenza economica in parte dell'esercizio in chiusura ed in parte dell'esercizio o degli esercizi successivi:
 - ratei passivi: sono stati valutati in base alla quota di costi di competenza dell'esercizio in chiusura, ma la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo;
 - risconti passivi: sono stati valutati in base alla quota di proventi, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta, ma che sono di competenza degli esercizi futuri.

L'ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e la redazione del bilancio consolidato con delibera di C.C. n. 39 del 30/11/2015.

2.2 - ASPETTI FINANZIARI

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

Le risultanze finali del conto del bilancio sono poi espresse in termini di risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente presentato scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

I risultati finanziari assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

Il risultato derivante dalla gestione residui, è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente.

Infine, si presenta il risultato di amministrazione scomposto ai fini del suo utilizzo o ripiano, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del T.U.E.L.

Il risultato finanziario complessivo dell'Ente nel quinquennio 2013/2017 è positivo ed è dovuto ad un risultato della competenza positivo dovuto principalmente ai proventi del fotovoltaico.

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2017

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2017 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	4.045,40								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	35.614,70								
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	110.602,00								
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	20.231,28	RR	21.469,68	R	5.156,03	CP	2.201,83	EP	3.917,63
		CP	251.064,54	RC	237.217,36	A	253.266,37			EC	16.049,01
		CS	271.698,84	TR	258.687,04	CS	-13.011,80			TR	19.966,64
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	14.863,58	RR	9.234,21	R	-5.629,37	CP	-158.601,24	EP	0,00
		CP	386.298,52	RC	123.896,39	A	227.697,28			EC	103.800,89
		CS	401.162,10	TR	133.130,60	CS	-268.031,50			TR	103.800,89
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	360.061,61	RR	363.104,97	R	3.298,36	CP	-230.320,11	EP	255,00
		CP	2.458.494,04	RC	1.813.686,27	A	2.228.173,93			EC	414.487,66
		CS	2.818.441,14	TR	2.176.791,24	CS	-641.649,90			TR	414.742,66
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	4.856,48	RR	8.522,16	R	3.665,68	CP	-135.459,95	EP	0,00
		CP	458.615,23	RC	187.362,78	A	323.155,28			EC	135.792,50
		CS	463.471,71	TR	195.884,94	CS	-267.586,77			TR	135.792,50
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	557,68	RR	557,68	R	0,00	CP	-374.526,10	EP	0,00
		CP	567.716,58	RC	193.113,48	A	193.190,48			EC	77,00
		CS	568.274,26	TR	193.671,16	CS	-374.603,10			TR	77,00
TOTALE TITOLI		RS	400.570,63	RR	402.888,70	R	6.490,70	CP	-896.705,57	EP	4.172,63
		CP	4.122.188,91	RC	2.555.276,28	A	3.225.483,34			EC	670.207,06
		CS	4.523.048,05	TR	2.958.164,98	CS	-1.564.883,07			TR	674.379,69
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS	400.570,63	RC	402.888,70	R	6.490,70	CP	-896.705,57	EP	4.172,63
		CP	4.272.451,01	PC	2.555.276,28	A	3.225.483,34			EC	670.207,06
		CS	4.523.048,05	TR	2.958.164,98	CS	-1.564.883,07			TR	674.379,69

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE ANNO 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2017 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)			Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)			Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)		
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	0,00								
Titolo 1	Spese correnti	RS	263.555,61	PR	241.493,74	R	-7.056,56	ECP	389.027,75	EP	15.005,31
		CP	2.943.593,00	PC	2.202.502,90	I	2.550.519,85			EC	348.016,95
		CS	3.181.367,42	TP	2.443.996,64	FPV	4.045,40			TR	363.022,26
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	38.613,50	PR	30.188,18	R	-742,38	ECP	243.950,74	EP	7.682,94
		CP	702.303,35	PC	237.956,76	I	408.083,76			EC	170.127,00
		CS	740.844,75	TP	268.144,94	FPV	50.268,85			TR	177.809,94
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	401,39	PR	401,39	R	0,00	ECP	0,02	EP	0,00
		CP	58.838,08	PC	58.838,06	I	58.838,06			EC	0,00
		CS	59.239,47	TP	59.239,45	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	16.915,91	PR	14.760,66	R	-1.855,25	ECP	374.526,10	EP	300,00
		CP	567.716,58	PC	107.561,76	I	193.190,48			EC	85.628,72
		CS	584.632,49	TP	122.322,42	FPV	0,00			TR	85.928,72
TOTALE DEI TITOLI		RS	319.486,41	PR	286.843,97	R	-9.654,19	ECP	1.007.504,61	EP	22.988,25
		CP	4.272.451,01	PC	2.606.859,48	I	3.210.632,15			EC	603.772,67
		CS	4.566.084,13	TP	2.893.703,45	FPV	54.314,25			TR	626.760,92
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	319.486,41	PR	286.843,97	R	-9.654,19	ECP	1.007.504,61	EP	22.988,25
		CP	4.272.451,01	PC	2.606.859,48	I	3.210.632,15			EC	603.772,67
		CS	4.566.084,13	TP	2.893.703,45	FPV	54.314,25			TR	626.760,92

RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE 2017

Fondo di cassa al 01/01/2017		347.310,45	
+ riscossioni effettuate			
in conto residui	402.888,70		
in conto competenza	<u>2.555.276,28</u>		
		2.958.164,98	
- pagamenti effettuati			
in conto residui	286.843,97		
in conto competenza	<u>2.606.859,48</u>		
		2.893.703,45	
- pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate		0,00	
Fondo di cassa al 31/12/2017			411.771,98
+ somme rimaste da riscuotere			
in conto competenza	670.207,06		
in conto residui	<u>4.172,63</u>		
			674.379,69
- somme rimaste da pagare			
in conto competenza	603.772,67		
in conto residui	<u>22.988,25</u>		
			626.760,92
- fondi pluriennali vincolati delle spese			
Fondo pluriennale vincolato spese correnti			4.045,40
Fondo pluriennale vincolato spese conto capitale			50.268,85
Avanzo di amministrazione al 31/12/2017			405.076,50

GESTIONE RESIDUI

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -)	388.734,57
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELLE ENTRATE TOTALE (-) Solo se nell'esercizio è stato effettuato il riaccertamento straordinario (perchè FPV da detrarre dal risultato di amministrazione dell'esercizio precedente)	0,00
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	6.490,70
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	9.654,19
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	404.879,46

GESTIONE DI COMPETENZA

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELLE ENTRATE TOTALE (+)	39.660,10
ACCERTAMENTI A COMPETENZA (+)	3.225.483,34
IMPEGNI A COMPETENZA (-)	3.210.632,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI (-)	4.045,40
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CONTO CAPITALE (-)	50.268,85
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	197,04

GESTIONE RESIDUI			
Miglioramenti			
per maggiori accertamenti di residui attivi	16.199,05	+	
per economie di residui passivi	9.654,19	+	
			25.853,24 +
Peggioramenti			
per eliminazione di residui attivi	9.708,35	-	
			9.708,35 -
SALDO della gestione residui			16.144,89 =

RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE SCOMPOSTO AI FINI DELL'UTILIZZO O RIPIANO

Fondi vincolati	179.385,10
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	39.697,42
Parte accantonata	51.829,72
Fondi non vincolati	134.164,26

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			405.076,50
--	-----	--	--	------------

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2017		39.144,82
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0,00
Fondo perdite società partecipate		500,00
Fondo contezioso		1.200,00
Altri accantonamenti		10.984,90
Totale parte accantonata (B)		51.829,72
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui		92.015,50
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		87.369,50
Altri vincoli da specificare		0,00
Totale parte vincolata (C)		179.385,10
Totale parte destinata agli investimenti (D)		39.697,42
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)		134.164,26
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

TREND STORICO DEI RISULTATI FINANZIARI

DESCRIZIONE	2013	2014	2015	2016	2017
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione di competenza	-123.068,87	-131.999,23	-47.478,10	13.282,42	197,04
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione residui	262.371,34	324.003,30	373.162,17	375.452,15	404.879,46
Risultato finanziario contabile di amministrazione complessivo	139.302,47	192.004,07	325.684,07	388.734,57	405.076,50
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione risultante dalla gestione finanziaria	139.302,47	192.004,07	325.684,07	388.734,57	405.076,50

2.2.1 - PATTO DI STABILITÀ: sostituito dai vincoli di finanza pubblica.

COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevedeva che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti.

Con legge 232/2016 (legge stabilità 2017) all'art.1 comma 463:

463. A decorrere dall'anno 2017 cessano di avere applicazione i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Restano fermi gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo di cui all'articolo 1, comma 710, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo 2016, di cui al medesimo comma 710, accertato ai sensi dei commi da 720 a 727 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione nell'anno 2016 dei patti di solidarietà di cui ai commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208

Nel 2016 gli enti colpiti dal sisma non hanno partecipato al raggiungimento dei saldi di finanza pubblica.

Il territorio del Comune di Montedinove è stato interessato dal sisma del 24.08.2016, e rientra nell'elenco di cui al DL 189/2016

L'art. 43 bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo, convertito in legge 21 giugno 2017, n. 96 e modificato dall'art. 16 septies del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n. 123 "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno" dispone:

*1. Al fine di favorire gli investimenti connessi alla ricostruzione ((, al miglioramento della dotazione infrastrutturale nonche' al recupero degli immobili e delle strutture destinati a servizi per la popolazione,)) da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, **per gli anni 2017, 2018 e 2019** sono assegnati agli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, spazi finanziari nell'ambito dei patti di solidarietà nazionali di cui all'articolo 10, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in misura pari alle spese sostenute per i predetti investimenti.*

La comunicazione del MEF-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ns. prot. 3844 del 22/09/2017 ha spiegato le modalità di utilizzo degli spazi.

2.2.2 - SINTESI FINANZIARIA

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Piano degli indicatori di bilancio Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione Rendiconto esercizio 2017

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale riscossione entrate				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (previsioni iniziali competenza + residui)	% riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (previsioni definitive competenza + residui)	% riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp + Riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp / Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui / residui definitivi iniziali
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4,63	3,55	4,61	4,48	3,48	4,08	4,21	3,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3,30	2,54	3,24	3,19	2,52	3,06	3,14	2,36
10000	Totale TITOLO 1:Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7,93	6,09	7,85	7,67	6,01	7,13	7,35	5,36
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3,17	9,26	7,06	3,38	8,76	3,67	3,84	2,31
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,05	0,00	0,00	0,04	0,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,06	0,01	0,00	0,06	0,01	0,00	0,00	0,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,06	0,00	0,00	0,06	0,00	0,00	0,00
20000	Totale TITOLO 2:Trasferimenti correnti	3,23	9,37	7,06	3,44	8,87	3,67	3,84	2,31
TITOLO 3:	Entrate extratributarie								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	58,71	45,71	56,60	61,15	48,76	52,39	48,87	80,76
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,17	0,13	0,08	0,17	0,13	0,08	0,07	0,12
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,01	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,01
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	12,43	13,79	12,40	12,14	13,43	7,56	7,29	9,76
30000	Totale TITOLO 3:Entrate extratributarie	71,33	59,64	69,08	73,46	62,32	60,03	56,23	90,65
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale								
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	6,20	8,80	7,14	5,64	8,13	4,12	4,37	2,13
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	2,75	2,18	2,78	2,44	1,98	1,21	1,36	0,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,02	0,00	0,00	0,02	0,00	0,00	0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,09	0,12	0,10	0,08	0,11	0,07	0,08	0,00
40000	Totale TITOLO 4:Entrate in conto capitale	9,04	11,13	10,02	8,17	10,25	5,40	5,81	2,13
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	5,67	11,67	4,06	5,05	10,65	3,62	4,05	0,14
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	2,81	2,11	1,93	2,55	1,92	1,72	1,93	0,00
90000	Totale TITOLO 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	8,48	13,77	5,99	7,60	12,56	5,34	5,99	0,14
TOTALE ENTRATE		100,00	100,00	100,00	100,35	100,01	81,58	79,22	100,58

Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica. Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

Piano degli indicatori di bilancio Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi Rendiconto esercizio 2017

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2017 (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale : Previsioni iniziali cassa / (residui + previsioni iniziali competenza - FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (residui + previsioni definitive competenza - FPV)	Capacità di pagamenti a consuntivo: (Pagam. c/comp.+ Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp. / Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali)
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	0,81	0,41	0,41	0,33	1,29
	2	Segreteria generale	3,72	2,84	2,75	2,04	9,88
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1,68	1,39	1,78	1,96	0,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	10,94	8,59	7,13	6,90	9,41
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,64	0,35	0,42	0,39	0,66
	6	Ufficio tecnico	1,75	1,31	1,01	1,09	0,18
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1,10	0,85	1,05	0,95	2,03
	10	Risorse umane	0,28	0,21	0,18	0,00	2,04
	11	Altri servizi generali	0,17	0,42	0,18	0,09	1,00
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		21,09	16,37	14,90	13,75	26,50
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1,07	0,87	0,97	1,05	0,13
	TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza		1,07	0,87	0,97	1,05	0,13
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	5	Istruzione tecnica superiore	0,01	0,00	0,00	0,00	0,01
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,48	0,36	0,23	0,19	0,60
	7	Diritto allo studio	0,03	0,02	0,02	0,01	0,11
	TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio		0,51	0,38	0,25	0,20	0,72
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,38	0,38	0,15	0,14	0,25
	TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		0,38	0,38	0,15	0,14	0,25
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	0,64	1,18	0,29	0,28	0,44
	TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero		0,64	1,18	0,29	0,28	0,44
Missione 7: Turismo							

	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,27	0,60	0,19	0,20	0,05
	TOTALE Missione 7: Turismo		0,27	0,60	0,19	0,20	0,05
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	2,94	2,42	1,98	1,90	2,76
	TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa		2,94	2,42	1,98	1,90	2,76
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	0,07	0,06	0,07	0,00	0,80
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,01	0,22	0,00	0,00	0,03
	3	Rifiuti	1,69	1,30	1,53	1,55	1,32
	4	Servizio idrico integrato	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,06	0,04	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		1,83	1,63	1,61	1,56	2,15
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	2,75	3,23	2,91	3,09	1,10
	TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità		2,75	3,23	2,91	3,09	1,10
Missione 11: Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1,96	4,73	3,51	3,70	1,59
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	4,14	12,45	4,37	4,61	1,98
	TOTALE Missione 11: Soccorso civile		6,10	17,19	7,88	8,31	3,57
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,08	0,27	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,10	0,23	0,15	0,17	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,58	0,49	0,06	0,06	0,01
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	2,93	2,17	1,21	1,04	2,92
	TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		3,69	3,16	1,42	1,27	2,93
Missione 13: Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,01	0,02	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 13: Tutela della salute		0,01	0,02	0,00	0,00	0,00
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	0,01	0,01	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,06	0,07	0,07	0,08	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,91	0,52	0,19	0,19	0,27
	TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività		0,97	0,60	0,26	0,26	0,27
Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,11	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,00	0,11	0,00	0,00	0,00
Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	48,85	37,74	43,54	43,48	44,13
	TOTALE Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche		48,85	37,74	43,54	43,48	44,13
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	0,36	0,19	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		0,36	0,19	0,00	0,00	0,00
Missione 50: Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,50	0,37	0,47	0,51	0,04
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1,69	1,31	1,68	1,83	0,13
	TOTALE Missione 50: Debito pubblico		2,19	1,67	2,15	2,35	0,16
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	8,36	12,88	3,47	3,35	4,62
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		8,36	12,88	3,47	3,35	4,62

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE DI COMPETENZA	Accertamenti 2017	Impegni 2017	Differenza tra accertamenti e impegni
TOTALE	3.225.483,34	3.210.632,15	14.851,19

2.2.2.1 - GESTIONE DI CASSA

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa, per attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Nella tabella che segue si evidenzia l'andamento nell'anno in questione:

Fondo di cassa:	2015	2016	2017
Fondo di cassa al 31 dicembre	404.451,42	347.310,45	411.771,98

GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2017			347.310,45
Riscossioni +	402.888,70	2.555.276,28	2.958.164,98
Pagamenti -	286.843,97	2.606.859,48	2.893.703,45
FONDO DI CASSA risultante			411.771,98
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate -			0,00
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2017			411.771,98

2.2.3 - IMPATTO DELLA POLITICA FISCALE SUL BILANCIO

La politica fiscale rappresenta una delle più importanti politiche di bilancio di reperimento risorse per l'attuazione dei programmi dell'amministrazione.

All'interno delle entrate tributarie, l'evoluzione nel corso dell'anno, che si è avuta, per le singole voci di entrata, che compongono tale categoria, è rappresentata dalla una specifica tabella, che mette a confronto le risultanze finali con la previsione iniziale.

Si fa rilevare che a seguito degli eventi sismici del 24.08.2016 la normativa nazionale ha sospeso il pagamento dell'IMU e di altri tributi, garantendo forme di compensazione che al momento sono in atto.

Particolarmente significativo, per comprendere l'evoluzione della politica fiscale dell'Ente, è infine confrontare, per ogni tipologia di entrata tributaria, i dati dell'ultimo quinquennio.

ALIQUOTE IMU/TASI	ANNO 2017
Aliquota IMU/TASI 1^ casa (x mille)	6,000
Aliquota IMU/TASI 2^ casa (x mille)	9,600
Aliquota IMU/TASI fabbricati produttivi (x mille)	7,600
Aliquota IMU/TASI altro (x mille)	9,600

ENTRATE TRIBUTARIE CONFRONTO ACCERTAMENTI CON PREVISIONI INIZIALI				
ENTRATE TRIBUTARIE	Previsioni iniziali	Accertamenti 2017	Differenza tra accertamenti e previsioni iniziali	Scostamento in percentuale
IMU/TASI	51.328,18	49.950,18	-1.378,00	-2,68%
Addizionale comunale IRPEF	33.235,00	34.226,51	991,51	2,98%
TOSAP	5.000,00	6.730,44	1.730,44	34,61%

TREND STORICO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE					
DESCRIZIONE	TREND STORICO				ANNO 2017 (Accertamenti)
	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	
ICI/IMU/TASI	73.051,11	53.133,97	69.933,66	67.983,55	49.950,18
Addizionale comunale IRPEF	37.321,00	34.773,87	33.773,00	37.090,77	34.226,51
TOSAP	3.544,32	2.553,92	10.653,77	9.365,77	6.730,44

2.3 - ASPETTI ECONOMICI

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni dell'art. 229 del T.U.E.L.

La struttura del conto economico permette di evidenziare, oltre al risultato economico complessivo, significativi risultati economici parziali, relativi a quattro gestioni fondamentali:

- gestione operativa “interna”;
- gestione derivante da aziende e società partecipate;
- gestione finanziaria;
- gestione straordinaria.

Il passo successivo nell'analisi economica è rappresentato dall'approfondire la composizione ed il significato dei vari risultati intermedi.

Il risultato della gestione è dato dalla differenza tra i proventi della gestione ed i costi della gestione ed indica il cosiddetto risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella relativa ai servizi attivati per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente.

Il secondo aggregato, di cui si compone il risultato economico complessivo, è rappresentato dalla differenza tra i proventi e costi derivanti dalla gestione di aziende speciali e società partecipate dall'Ente. Questo risultato, sommato a quello della gestione operativa, evidenzia il risultato della gestione caratteristica dell'Ente svolta, sia direttamente che indirettamente tramite tali soggetti esterni.

Il terzo risultato intermedio è quello in cui trovano collocazione tutti i proventi e costi derivanti dalla gestione finanziaria dell'Ente.

Il quarto risultato intermedio è particolarmente importante per poter comprendere la significatività del risultato economico complessivo, in questo aggregato confluiscono i proventi e costi straordinari.

Infine si presenta un'ulteriore analisi della composizione economica evidenziando, per ogni singola tipologia di provento e costo, l'incidenza percentuale sul relativo totale complessivo.

2.4 - ASPETTI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

2.5 - POLITICHE DI INVESTIMENTO ED INDEBITAMENTO

In questa parte si analizzano le politiche di investimento ed indebitamento attuate nel corso dell'anno, nonché le prospettive future.

Si sintetizzano nella prima tabella le spese in conto capitale che rappresentano l'aggregato finanziario in cui sono contabilmente allocati gli investimenti, vale a dire costruzioni di opere, acquisti di beni mobili ed immobili, manutenzioni straordinarie, acquisizioni di partecipazioni, erogazione di contributi in conto capitale a terzi, ecc.

La tabella evidenzia il totale degli impegni, suddividendoli per funzione ed individuando, per ognuna di esse, la percentuale rispetto al totale.

Rispetto alle somme impegnate tra le spese in conto capitale, si approfondisce poi l'analisi degli investimenti, indicando le relative fonti di finanziamento ed individuando la percentuale di ogni tipologia di finanziamento rispetto al totale complessivo.

Tra le fonti di finanziamento, quella da monitorare costantemente, per i suoi riflessi sugli equilibri dei bilanci futuri, è rappresentata dall'indebitamento.

Si evidenzia quindi l'evoluzione di tale fonte, individuando le variazioni intervenute nel corso dell'anno e la consistenza finale del debito per finanziamenti a fine esercizio, suddivise per istituto mutuante.

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

IMPEGNI

Esercizio finanziario 2017

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
1	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
1	Organi istituzionali					0,00						
2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	13.277,22	0,00	0,00	0,00	13.277,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	13.277,22	0,00	0,00	0,00	13.277,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	MISSIONE 2 - Giustizia											
1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
1	Sport e tempo libero	0,00	10.786,70	0,00	0,00	0,00	10.786,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	10.786,70	0,00	0,00	0,00	10.786,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	MISSIONE 7 - Turismo											
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	2.541,01	4.881,80	0,00	0,00	7.422,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	2.541,01	4.881,80	0,00	0,00	7.422,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
1	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	74.041,04	0,00	0,00	0,00	74.041,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	74.041,04	0,00	0,00	0,00	74.041,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	41.488,60	0,00	0,00	0,00	41.488,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	41.488,60	0,00	0,00	0,00	41.488,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile											
1	Sistema di protezione civile	0,00	6.449,61	0,00	0,00	0,00	6.449,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	191.913,25	0,00	0,00	0,00	191.913,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	198.362,86	0,00	0,00	0,00	198.362,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	60.204,53	0,00	0,00	0,00	60.204,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	60.204,53	0,00	0,00	0,00	60.204,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	MISSIONE 13 - Tutela della salute											
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività											
1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	403.201,96	4.881,80	0,00	0,00	408.083,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

EVOLUZIONE INDEBITAMENTO ANNO 2017

ISTITUTO MUTUANTE	Importo nuovi mutui contratti	Importo quote capitale rimborsate	Variazione complessiva
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PICENA		58.000,33	-58.000,33
CASSA DEPOSITI E PRESTITI		837,73	-837,73
TOTALI	0,00	58.838,06	-58.838,06

CONSISTENZA INDEBITAMENTO

ISTITUTO MUTUANTE	Consistenza del debito al 31/12/2016	Importo nuovi mutui contratti	Importo quote capitale rimborsate	Consistenza del debito al 31/12/2017
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PICENA – CASSA DEPOSITI E PRESTITI	564.944,38		58.838,06	- 506106,30
TOTALI	564.944,3	0,00	58.838,06	506.106,30

Totale 58.838,08 Rimborsate (arr. - 0,02)

2.6 - RAPPORTO SULLE PRESTAZIONI E SERVIZI OFFERTI ALLA COMUNITÀ

Il compito fondamentale dell'amministrazione è quello di garantire il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini. Per far questo, l'amministrazione offre determinati servizi alla comunità locale.

Il problema delle amministrazioni è rappresentato dal fatto che l'Ente agisce in un regime di scarsità di risorse, rispetto a quelle previste, per poter erogare tutti i servizi che i cittadini richiedono.

L'amministrazione deve quindi puntare a raggiungere un equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi dei cittadini e le risorse impiegate per l'erogazione di tali servizi.

2.7-PARAMETRI DA CONSIDERARE PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE CONDIZIONI STRUTTURALMENTE DEFICITARIE

	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	☐	☒
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24/12/2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;	☐	☒
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risoese a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24/12/2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;	☐	☒
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	☐	☒
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	☐	☒
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia dal numeratore che dal denominatore del parametro;	☐	☒
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1, legge 12/11/2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	☐	☒
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	☐	☒
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	☐	☒
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443-444 legge 24/12/2012 a decorrere dal 1/1/2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari;	☐	☒

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE
2017

SEZIONE 3

Sintesi finale

Comune di:
COMUNE DI MONTEDINOVE

a) CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, esprimendo le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare.

Con la presente relazione, la Giunta Comunale espone le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio 2017, ed evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali e programmatici, come risultanti dal rendiconto.

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "crediti di dubbia esigibilità", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai

quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

Nella presente sezione si sintetizzano i punti così come richiamati dall'art.11 comma 6 D.lgs.118/11.

b) LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il Dlgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente Dlgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica

amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal Dlgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro aggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'"autorizzatorietà" del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliare. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

ENTRATE: Analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del Dlgs 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. E' interessante segnalare che, nell'ambito di ciascun categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo

una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Titoli Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali.

Tipologie È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle partecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma.

Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

c) PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
Rendiconto esercizio 2017

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale riscossione entrate				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (previsioni iniziali competenza + residui)	% riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (previsioni definitive competenza + residui)	% riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp + Riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp / Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui / residui definitivi iniziali
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4,63	3,55	4,61	4,48	3,48	4,08	4,21	3,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3,30	2,54	3,24	3,19	2,52	3,06	3,14	2,36
10000	Totale TITOLO 1:Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7,93	6,09	7,85	7,67	6,01	7,13	7,35	5,36
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3,17	9,26	7,06	3,38	8,76	3,67	3,84	2,31
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,05	0,00	0,00	0,04	0,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,06	0,01	0,00	0,06	0,01	0,00	0,00	0,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,06	0,00	0,00	0,06	0,00	0,00	0,00
20000	Totale TITOLO 2:Trasferimenti correnti	3,23	9,37	7,06	3,44	8,87	3,67	3,84	2,31
TITOLO 3:	Entrate extratributarie								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	58,71	45,71	56,60	61,15	48,76	52,39	48,87	80,76
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,17	0,13	0,08	0,17	0,13	0,08	0,07	0,12
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,01	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,01
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	12,43	13,79	12,40	12,14	13,43	7,56	7,29	9,76
30000	Totale TITOLO 3:Entrate extratributarie	71,33	59,64	69,08	73,46	62,32	60,03	56,23	90,65
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale								
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	6,20	8,80	7,14	5,64	8,13	4,12	4,37	2,13
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	2,75	2,18	2,78	2,44	1,98	1,21	1,36	0,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,02	0,00	0,00	0,02	0,00	0,00	0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,09	0,12	0,10	0,08	0,11	0,07	0,08	0,00
40000	Totale TITOLO 4:Entrate in conto capitale	9,04	11,13	10,02	8,17	10,25	5,40	5,81	2,13
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	5,67	11,67	4,06	5,05	10,65	3,62	4,05	0,14
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	2,81	2,11	1,93	2,55	1,92	1,72	1,93	0,00
90000	Totale TITOLO 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	8,48	13,77	5,99	7,60	12,56	5,34	5,99	0,14
TOTALE ENTRATE		100,00	100,00	100,00	100,35	100,01	81,58	79,22	100,58

Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a “specifica destinazione”, il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

Piano degli indicatori di bilancio Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi Rendiconto esercizio 2017

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati in percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma (Impegni + FPV) / (Totale Impegni + Ototale FPV))	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza / Totale economie di competenza
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	0,73	0,00	0,32	0,00	0,38	0,00	0,14
	2	Segreteria generale	2,76	0,00	2,23	7,45	2,71	7,45	0,68
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1,85	0,00	1,48	0,00	1,93	0,00	0,03
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	11,04	0,00	8,42	0,00	7,86	0,00	10,24
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,51	0,00	0,32	0,00	0,40	0,00	0,07
	6	Ufficio tecnico	1,68	0,00	1,37	0,00	1,33	0,00	1,48
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1,00	0,00	0,75	0,00	0,95	0,00	0,09
	10	Risorse umane	0,09	0,00	0,07	0,00	0,00	0,00	0,30
	11	Altri servizi generali	0,03	0,00	0,36	0,00	0,44	0,00	0,12
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		19,71	0,00	15,32	7,45	15,99	7,45	13,16
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1,17	0,00	0,91	0,00	1,09	0,00	0,31
	TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza		1,17	0,00	0,91	0,00	1,09	0,00	0,31

Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,46	0,00	0,34	0,00	0,32	0,00	0,38
	7	Diritto allo studio	0,01	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,00
	TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio		0,47	0,00	0,35	0,00	0,34	0,00	0,40
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,08	0,00	0,38	13,81	0,41	13,81	0,29
	TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		0,08	0,00	0,38	13,81	0,41	13,81	0,29
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	0,31	0,00	1,03	23,01	1,07	23,01	0,89
	TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero		0,31	0,00	1,03	23,01	1,07	23,01	0,89
Missione 7: Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,25	0,00	0,64	0,00	0,69	0,00	0,47
	TOTALE Missione 7: Turismo		0,25	0,00	0,64	0,00	0,69	0,00	0,47
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	2,93	0,00	2,34	34,13	2,91	34,13	0,50
	TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa		2,93	0,00	2,34	34,13	2,91	34,13	0,50
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,24	17,92	0,30	17,92	0,03
	3	Rifiuti	1,72	0,00	1,29	0,00	1,67	0,00	0,05
	4	Servizio idrico integrato	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,05	3,68	0,06	3,68	0,00
	TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		1,73	0,00	1,57	21,60	2,03	21,60	0,09
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	2,88	0,00	3,33	0,00	4,00	0,00	1,15
	TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità		2,88	0,00	3,33	0,00	4,00	0,00	1,15
Missione 11: Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1,84	0,00	4,91	0,00	5,27	0,00	3,75
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	3,92	0,00	13,08	0,00	7,33	0,00	31,72
	TOTALE Missione 11: Soccorso civile		5,76	0,00	17,99	0,00	12,60	0,00	35,46
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,28	0,00	0,00	0,00	1,21
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,08	0,00	0,25	0,00	0,17	0,00	0,51
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,33	0,00	0,29	0,00	0,35	0,00	0,09
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	2,67	0,00	2,09	0,00	1,96	0,00	2,51
	TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		3,09	0,00	2,91	0,00	2,47	0,00	4,32
Missione 13: Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,02	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,05
	TOTALE Missione 13: Tutela della salute		0,02	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,05
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	0,01	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,03
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,06	0,00	0,07	0,00	0,10	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,75	0,00	0,47	0,00	0,59	0,00	0,09
	TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività		0,82	0,00	0,55	0,00	0,69	0,00	0,12
Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,12	0,00	0,00	0,00	0,50
	TOTALE Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,00	0,00	0,12	0,00	0,00	0,00	0,50
Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	49,11	0,00	36,69	0,00	47,49	0,00	1,69
	TOTALE Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche		49,11	0,00	36,69	0,00	47,49	0,00	1,69
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	0,37	0,00	0,42	0,00	0,00	0,00	1,76
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,35	0,00	0,26	0,00	0,00	0,00	1,10

	3	Altri fondi	0,12	0,00	0,13	0,00	0,00	0,00	0,57
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		0,83	0,00	0,81	0,00	0,00	0,00	3,43
Missione 50: Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,52	0,00	0,39	0,00	0,51	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1,84	0,00	1,38	0,00	1,80	0,00	0,00
	TOTALE Missione 50: Debito pubblico		2,36	0,00	1,76	0,00	2,31	0,00	0,00
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	8,48	0,00	13,29	0,00	5,92	0,00	37,17
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		8,48	0,00	13,29	0,00	5,92	0,00	37,17

d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	325.684,07	388.734,57	405.076,50
di cui:			
a) Parte accantonata	10.728,05	32.422,06	51.829,72
b) Parte vincolata	159.923,53	165.795,49	179.385,10
c) Parte destinata a investimenti	66.622,92	62.865,95	39.697,42
e) Parte disponibile (+/-) *	88.409,57	127.654,07	134.164,28

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2016 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2017:

Applicazione dell'avanzo nel 2017	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	4.941,00			0,00	4.941,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale	4630	101.031,00		0,00	105.661,00
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	9.571,00	101.031,00	0,00	0,00	110.602,00

Questo il risultato 2017

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				347.310,45
RISCOSSIONI	(+)	402.888,70	2.555.276,28	2.958.164,98
PAGAMENTI	(-)	286.843,97	2.606.859,48	2.893.703,45
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			411.771,98
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			411.771,98
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.172,63	670.207,06	674.379,69
RESIDUI PASSIVI	(-)	22.988,25	603.772,67	626.760,92
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			4.045,40
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			50.268,85
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			405.076,50
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2017				39.144,82
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				500,00
Fondo contezioso				1.200,00
Altri accantonamenti				10.984,90
Totale parte accantonata (B)				51.829,72
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00

Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	92.015,50
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	87.369,60
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	179.385,10
Totale parte destinata agli investimenti (D)	39.697,42
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	134.164,26
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

e) RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE I 5 ANNI

NON VI SONO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI CINQUE ANNI.

**f)MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI
ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE**

NON E' STATA RICHiesta NESSUNA ANTICIPAZIONE DI CASSA.

**g) DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO
ILLUSTRAZIONE**

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione	Ubicazione	Note
APPARTAMENTO	PIAZZA MARCONI	Cessata locazione
LOCALI PIANO TERRA	PIAZZA MARCONI, 1	Da locare
APPARTAMENTO	PIAZZA MARCONI, 1	IL CANONE E' SCOMPUTATO PER N. 59 MESI CON I LAVORI ESEGUITI PER LA MESSA A NORMA DELL'APPARTAMENTO (SCADENZA 13.10.2018).
APARTAMENTO	C.DA DRAGONE N. 7	IL CANONE E' SCOMPUTATO PER VENTI MESI CON I LAVORI ESEGUITI PER LA MESSA A NORMA DELL'APPARTAMENTO (SCADENZA 11.08.2019)
LOCALI AD USO DEPOSITO COMMERCIALE	C.DA DRAGONE, 7	
EX EDIFICIO SCOLASTICO -	VIA SANTA CHIARA	Dal 01/10/2017 al 01/10/2018 immobile concesso in locazione ad una Cooperativa Onlus.
AMBULATORIO MEDICO	VIA ROMA 4	
LOCALI ADIBITI AD USO BAR	VIALE G. DEL DUCA	SCOMPUTO PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE (SCAD. 02.04.2020).
LOCALI AD USO BAR	PIAZZA CINO DEL DUCA	Riduzione canone per riconsegna parte locali per sistemazione temporanea archivio comunale
ABITAZIONE	VIA DEL GIRONE	
TERRENO	C.DA SANTA MARIA	
UFFICIO POSTALE	VIA ROMA	

h) ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

i) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

	Denominazione	Indirizzo	%	Funzioni attribuite e	Scadenza	Oneri
		sito WEB	Partec.	attività svolte	impegno	per l'ente
	Montedinove Energia e Futuro s.r.l. - Via Roma n. 2 - Montedinove (AP).	www.novanaenergie.it	100,000	Societa' interamente partecipata per la gestione di servizi di interesse generale ed in particolare degli impianti fotovoltaici.		406.043,13
	Farmacia Comunale di Montedinove s.r.l. - Borgo S. Tommaso - Montedinove (AP).		20,000	Societa' mista per la gestione della Farmacia.		0,00
	PICENAMBIENTE S.p.A. - Ctr. Monte Renzo 25 - San Benedetto del Tronto (AP).	www.picenambiente.it	0,020	Gestore del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti.		0,00
	Piceno S.C.A.R.L. - Via Dante 44 - Comunanza (AP)	www.galpiceno.it	1,000	Gruppo di Azione Locale "Piceno s.c.a.r.l." per lo Sviluppo del Territorio e per l'attuazione dei programmi regionali e comunitari di investimento.	31-12-2020	0,00
	CIIP Cicli Integrati Impianti Primari S.p.A. - Viale della Repubblica 24 - Ascoli Piceno.	www.ciip.it	0,206	Gestore del Servizio idrico integrato.	31-12-2040	0,00
CONSORZI	Piceno Consind - Zona Servizi Collettivi - Marino del Tronto - Ascoli Piceno.	www.picenoconsind.com	0,190	Consorzio di sviluppo industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino. Consorzio obbligatorio per lo sviluppo industriale ex Legge Regionale Marche n. 35 del 04 dicembre 2008.		437,64
	Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud. - Viale Indipendenza 42 - Ascoli Piceno.	www.ato5marche.it	0,354	Raccolta e depurazione delle acque di scarico.		114,46
	Consorzio per la Gestione del Servizio Gas Metano nella Valle dell'Aso - Comunanza (AP)		3,000	Gestione del servizio gas metano Valle dell'Aso. IN LIQUIDAZIONE. Nominato Commissario per scioglimento del medesimo.		309,87

UNIONI DI COMUNI

Unione Montana dei Sibillini Piazza IV Novembre, 2 - 63087 Comunanza (AP)	www.unionemontanasibillini.it

j) ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Montedinove Energia e Futuro srl			0			0	3
Farmacia Comunale di Montedinove srl			0			0	1
Picenos S.C.A.R.L.			0			0	1
Picenambiente SpA			0			0	3
CIIP Ccli Integrati Primari Spa							3
			0			0	
ENTI STRUMENTALI	credito del Comune v/ente	debito dell' ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Piceno Consid			0			0	3
Autorità di Ambito Territoriale Ottimale N. 5 Marche Sud			0			0	1
Consorzio Metanizz.			0			0	1

Note:

- 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente
- 2) asseverata dal collegio Revisori del Comune
- 3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione
- 4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

k) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

NON PRESENTI

l) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

NON PRESENTI

m) ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Natura del bene	Stato di accatastamento	Tipo di catasto	Localizzazione Geografica	Indirizzo	Numero civico	Denominazione del bene
Unità Immobiliare	Accatastato	Ordinario	Montedinove (AP) [63069]	Via Umberto I	63	Immobile Via Umberto I (ERAP)
Unità Immobiliare	Accatastato	Ordinario	Montedinove (AP) [63069]	Via delle Fontanelle	SNC	Lavatoio Comunale
Unità Immobiliare	Accatastato	Ordinario	Montedinove (AP) [63069]	Via Roma	1	Ufficio Postale
Unità Immobiliare	Accatastato	Ordinario	Montedinove (AP) [63069]	Via Borgo San Tommaso	2	Immobile Borgo San Tommaso
Unità Immobiliare	Accatastato	Ordinario	Montedinove (AP) [63069]	C.da Dragone	25	Immobile C.da Dragone (1)
Unità Immobiliare	Accatastato	Ordinario	Montedinove (AP) [63069]	Piazza Marconi	1	Immobile Piazza Marconi
Unità Immobiliare	Accatastato	Ordinario	Montedinove (AP) [63069]	C.da S. Antonio	SNC	Deposito Comunale
Unità Immobiliare	Accatastato	Ordinario	Montedinove (AP) [63069]	via Santa Chiara	0	ex scuola
Unità Immobiliare	Accatastato	Ordinario	Montedinove (AP) [63069]	Piazza Cino Del Duca	SNC	Ex Pescheria
Unità Immobiliare	Accatastato	Ordinario	Montedinove (AP) [63069]	Via Giosuè Carducci	63	Immobile Via Giosuè Carducci
Unità Immobiliare	Accatastato	Ordinario	Montedinove (AP) [63069]	Via Roma	2	Palazzo Comunale Nuovo
Unità Immobiliare	Accatastato	Ordinario	Montedinove (AP) [63069]	C.da Dragone	16	Immobile C.da Dragone (2)
Unità Immobiliare	Accatastato	Ordinario	Montedinove (AP) [63069]	Via del Girone	4	Casa Maria Paccasassi
Unità Immobiliare	Accatastato	Ordinario	Montedinove (AP) [63069]	PIAZZA CINO DEL DUCA	SNC	Ripostiglio San Lorenzo
Unità Immobiliare	Accatastato	Ordinario	Montedinove (AP) [63069]	LARGO LEA CARACINI	SNC	MUSEO DELLE TOMBE PICENE
Unità Immobiliare	Accatastato	Ordinario	Montedinove (AP) [63069]	VIA SANTA CHIARA	11	CENTRO DI ACCOGLIENZA E DI INFORMAZIONE TURISTICA
Unità Immobiliare	Accatastato	Ordinario	Montedinove (AP) [63069]	Via Roma	2	Vecchio Comune
Unità Immobiliare	Accatastato	Ordinario	Montedinove (AP) [63069]	VIA ROMA	2	IMMOBILE
Terreno	Accatastato	Ordinario	Montedinove (AP) [63069]	C.DA TESINO	SNC	TERRENO
Terreno	Accatastato	Ordinario	Montedinove (AP) [63069]	C.DA TESINO	SNC	TERRENO
Terreno	Accatastato	Ordinario	Montedinove (AP) [63069]	C.DA TESINO	SNC	TERRENO
Terreno	Accatastato	Ordinario	Montedinove (AP) [63069]	via roma	2	TERRENO
Terreno	Accatastato	Ordinario	Montedinove (AP) [63069]	BORGIO SAN TOMMASO	SNC	TERRENO
Terreno	Accatastato	Ordinario	Montedinove (AP) [63069]	C.DA TESINO	snc	TERRENO
Terreno	Accatastato	Ordinario	Montedinove (AP) [63069]	C.DA TESINO	SNC	TERRENO
Terreno	Accatastato	Ordinario	Montedinove (AP) [63069]	borgio san tommaso	snc	TERRENO
Terreno	Accatastato	Ordinario	Montedinove (AP) [63069]	C.DA TESINO	SNC	TERRENO
Terreno	Accatastato	Ordinario	Montedinove (AP) [63069]	C.DA TESINO	SNC	TERRENO
Terreno	Accatastato	Ordinario	Montedinove (AP) [63069]	C.DA TESINO	SNC	TERRENO
Terreno	Accatastato	Ordinario	Montedinove (AP) [63069]	C.DA TESINO	SNC	TERRENO
Terreno	Accatastato	Ordinario	Montedinove (AP) [63069]	C.DA TESINO	SNC	TERRENO

n) ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHE' DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI

o) ALTRE INFORMAZIONI

Gestione di cassa

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				347.310,45
RISCOSSIONI	(+)	402.888,70	2.555.276,28	2.958.164,98
PAGAMENTI	(-)	286.843,97	2.606.859,48	2.893.703,45
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			411.771,98
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			411.771,98

Verifica obiettivi di finanza pubblica

Nel 2016 gli enti colpiti dal sisma non hanno partecipato al raggiungimento dei saldi di finanza pubblica.

Il territorio del Comune di Montedinove è stato interessato dal sisma del 24.08.2016, e rientra nell'elenco di cui al DL 189/2016

L'art. 43 bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo, convertito in legge 21 giugno 2017, n. 96 e

modificato dall'art. 16 septies del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n. 123 "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno" dispone:

1. Al fine di favorire gli investimenti connessi alla ricostruzione ((, al miglioramento della dotazione infrastrutturale nonche' al recupero degli immobili e delle strutture destinati a servizi per la popolazione,)) da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, per gli anni 2017, 2018 e 2019 sono assegnati agli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, spazi finanziari nell'ambito dei patti di solidarieta' nazionali di cui all'articolo 10, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in misura pari alle spese sostenute per i predetti investimenti.

Alla luce della normativa sopra richiamata l'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2017.

CONCLUSIONI

Sulla base dello stato di realizzazione dei programmi come evidenziato nella presente relazione, l'amministrazione , tenuto conto dell'importanza che riveste il fotovoltaico per le risorse generali, consoliderà tale entrata che permetterà di valorizzare altre risorse naturali, architettoniche, storiche e paesaggistiche, con evidente ricadute positive nell' economia sia del Comune che del territorio.

In ordine alla gestione 2017 ed ai sensi e per gli effetti delle di quanto stabilito dall'art. 11 c. 6 del D.Lgs 118/2011 , si evidenzia quanto segue:

- non si sono verificati fatti di rilievo gestionale dopo la chiusura dell'esercizio 2017;
- i criteri di valutazione indicati nel rendiconto sono rispettosi di quanto contenuto nei nuovi principi contabili introdotti dal D.Lgs. 118/2011;
- nel corso dell'esercizio le maggiori variazioni sono state rappresentate dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione;
- non esistono residui attivi per crediti aventi una anzianità superiore a cinque anni né residui passivi aventi una anzianità superiore a cinque anni
- non vi è stato utilizzo dell'anticipazione di cassa;
- non vi sono attivati strumenti finanziari derivati.